

Elaborato finale master in Diritto del Lavoro, *Welfare* e servizi per l'impiego

Linee guida per la redazione

L'elaborato finale consiste nella redazione di un piccolo saggio di taglio scientifico indirizzato a discutere e approfondire tematiche di diritto del lavoro, diritto sindacale, pubblico impiego, previdenza, gestione delle risorse umane. In particolare, sono incoraggiate analisi di casi pratici.

Gli elaborati saranno valutati in base a:

- chiarezza
- originalità e innovatività
- completezza e coerenza
- qualità della ricerca.

Gli elaborati dovranno essere compresi tra 50.000 e 100.000 caratteri, inclusi spazi, sintesi (*abstract*), bibliografia e note.

Articolazione indicativa dell'indice dell'elaborato:

- **Titolo**
- **Sintesi (*Abstract*)** (non più di 150 parole, in italiano e inglese)
- **Indice o Sommario**
- **Introduzione** (descrizione dell'oggetto dello studio, le ipotesi e gli obiettivi di ricerca)
- **Stato dell'arte** (riferimenti alla letteratura sul tema e alla normativa vigente)
- **Approccio metodologico utilizzato** (quantitativo/descrittivo e/o qualitativo/interpretativo)
- **Risultati di ricerca conseguiti**
- **Conclusioni** (con possibili rinvii ad approfondimenti futuri)
- **Bibliografia**, ordinata in senso alfabetico, secondo il seguente schema;

Volume:

M. Rossi, G. Verdi, *Titolo del volume*. Città, Casa Editrice, 2020.

Curatela:

M. Rossi, a cura di, *Titolo della curatela*. Città, Casa Editrice, 2020.

Saggio in volume:

M. Rossi, Titolo del saggio. In: G. Verdi, a cura di, *Titolo del volume*. Città, Casa Editrice, 2020.

I riferimenti bibliografici possono essere riportati in due modi:

- 1) inseriti direttamente nel testo con cognome dell'autore seguito da uno spazio e dall'anno di pubblicazione tra parentesi tonde, ex. (SSSAP, 2019). Se si vuole indicare la pagina questa va indicata sempre tra parentesi dopo l'anno di riferimento, ex (SSSAP, 2019:27). Se sono presenti più autori, è utile dividerli da un punto e virgola, ex. (SSSAP, 2019; DISPES, 2020).
- 2) Con note a piè di pagina, indicando nome (puntato) e cognome dell'autore, seguito dal titolo del volume (in corsivo), città, casa editrice e riferimento alla pagina o alle pagine. Ad esempio: G.G. Florida, *La costituzione dei moderni. Profili tecnici di storia costituzionale*, Torino, Giappichelli, 1991, p. 67 ss. Oppure nel caso di citazioni di riviste, dopo il titolo del saggio, il titolo della Rivista: G. Bognetti, *I diritti fondamentali tra giudiziario e legislativo nell'ordinamento degli Stati Uniti*, in *Giurisprudenza costituzionale*, n. 1, 1981, p. 1077.

All'interno del testo dell'elaborato è possibile utilizzare tre tipi di carattere:

- Normale
- Corsivo, che va usato per le parole in lingua straniera di uso non comune e anche per evidenziare parole o frasi brevi dando loro una particolare enfasi.
- Grassetto, solitamente sconsigliato.

Per le citazioni non letterali è preferibile usare le virgolette inglesi (“”), mentre le citazioni esatte, come possono essere estratti di volumi o articoli o interviste, vanno tra virgolette caporali («»).
Se all'interno di una citazione si vuole saltare una parte, è bene indicarla con tre puntini tra parentesi (...).
Queste citazioni devono terminare con i riferimenti delle pagine tra parentesi (ad esempio: SSSAP, 2020:73-74, oppure intervista n.).

Se sono presenti tabelle o figure nel testo devono essere precedute da didascalia descrittiva e fonte.